

## **711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO**

Data chiusura esercizio 31/12/2017

**UBROKER S.R.L.**

### **DATI ANAGRAFICI**

Indirizzo Sede legale: TORINO TO VIA DIGIONE 13 BIS

Numero REA: TO - 1188009

Codice fiscale: 11101970017

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

### **Indice**

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	31
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE .....	34

## UBROKER S.R.L.

### Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DIGIONE 13 BIS TORINO TO
Codice Fiscale	11101970017
Numero Rea	TO 1188009
P.I.	11101970017
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	351400
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	UBROKER S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

v.2.6.2

UBROKER S,R,L.

## Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	375	749
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	534.740	49.696
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	642	687
6) immobilizzazioni in corso e acconti	153.258	662.031
7) altre	219.910	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>908.925</b>	<b>713.163</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinario	3.583	-
4) altri beni	19.077	3.882
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>22.660</b>	<b>3.882</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.000	320.000
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>9.000</b>	<b>320.000</b>
3) altri titoli	12.300	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>21.300</b>	<b>320.000</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>952.885</b>	<b>1.037.045</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.669.457	2.056.638
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>5.669.457</b>	<b>2.056.638</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	31.940
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>-</b>	<b>31.940</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.632	9.092
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>80.632</b>	<b>9.092</b>
5-ter) imposte anticipate	31.863	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	492.036	206.722
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>492.036</b>	<b>206.722</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>6.273.988</b>	<b>2.304.392</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	363.606	226.391
3) danaro e valori in cassa	292	393
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>363.898</b>	<b>226.784</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>6.637.886</b>	<b>2.531.176</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>286.038</b>	<b>305.213</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>7.876.809</b>	<b>3.873.434</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>10.000</b>	<b>10.000</b>

v.2.6.2

UBROKER S,R,L.

IV - Riserva legale	2.000	566
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	102.654	10.745
Versamenti in conto capitale	120.000	120.000
Varie altre riserve	2	-
Totale altre riserve	222.656	130.745
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	731.927	93.344
Totale patrimonio netto	966.583	234.655
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.069	23.330
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.169.401	200.883
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	84.266
Totale debiti verso banche	1.169.401	285.149
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.386.400	1.281.812
Totale debiti verso fornitori	2.386.400	1.281.812
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.196	305.706
Totale debiti verso imprese controllate	198.196	305.706
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.629.994	1.483.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.203	-
Totale debiti tributari	2.658.197	1.483.802
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.713	76.260
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.713	76.260
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	417.010	182.467
Totale altri debiti	417.010	182.467
Totale debiti	6.868.917	3.615.196
E) Ratei e risconti	240	253
Totale passivo	7.876.809	3.873.434

v.2.6.2

UBROKER S,R,L.

## Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.820.245	6.566.302
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	143.258	64.029
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
altri	62.170	66.231
Totale altri ricavi e proventi	62.170	66.231
Totale valore della produzione	16.025.673	6.696.562
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.076.379	4.508.644
7) per servizi	2.813.242	1.415.294
8) per godimento di beni di terzi	145.253	111.475
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	279.206	215.336
b) oneri sociali	49.372	39.193
c) trattamento di fine rapporto	18.461	13.416
e) altri costi	6.973	5.670
Totale costi per il personale	354.012	273.615
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	276.089	12.845
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.878	407
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	291.994	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	570.961	23.252
14) oneri diversi di gestione	215.790	91.674
Totale costi della produzione	14.175.637	6.423.954
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.850.036	272.608
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	22.324	10.582
Totale proventi diversi dai precedenti	22.324	10.582
Totale altri proventi finanziari	22.324	10.582
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	104.880	51.409
Totale interessi e altri oneri finanziari	104.880	51.409
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(82.556)	(40.827)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	432.000	-
Totale svalutazioni	432.000	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(432.000)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.335.480	231.781
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	635.416	138.404
imposte relative a esercizi precedenti	-	22
imposte differite e anticipate	(31.863)	11
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	603.553	138.437

v.2.6.2

UBROKER S.R.L.

---

21) Utile (perdita) dell'esercizio

731.927

93.344

v.2.6.2

UBROKER S.R.L.

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	731.927	93.344
Imposte sul reddito	603.553	138.437
Interessi passivi/(attivi)	82.556	40.827
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.418.036	272.608
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	278.966	13.253
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	432.000	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	17.740	17.403
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	728.706	30.656
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.146.742	303.264
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.612.819)	(1.522.051)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.104.588	690.762
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	19.175	(302.567)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(13)	253
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	555.783	1.389.656
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.933.286)	256.053
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	213.456	559.317
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(82.556)	(40.827)
(Imposte sul reddito pagate)	(250.510)	(30.855)
(Utilizzo dei fondi)	-	(275)
Altri incassi/(pagamenti)	(722)	(2.540)
Totale altre rettifiche	(333.788)	(74.497)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(120.332)	484.820
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(21.656)	(3.708)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(471.850)	(214.451)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(133.300)	(320.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(626.806)	(538.159)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	968.518	142.127
Accensione finanziamenti	-	17.599
(Rimborso finanziamenti)	(84.266)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	120.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	884.252	279.726
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	137.114	226.387
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

v.2.6.2

UBROKER S,R,L.

---

Depositi bancari e postali	226.391	183
Danaro e valori in cassa	393	214
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	226.784	397
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	363.606	226.391
Danaro e valori in cassa	292	393
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	363.898	226.784

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Secondo quanto riportato al principio contabile OIC n.10 non vi sono saldi significativi di disponibilità liquide che non sono liberamente utilizzabili dalla società.

## **Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La società, anche in considerazione dell'evolversi dei dati quantitativi della stessa, in riferimento al presente esercizio, non ha inteso avvalersi della facoltà di redigere il bilancio d'esercizio secondo lo schema abbreviato; si è quindi proceduto a riclassificare l'esercizio di confronto (il 2016) secondo lo schema ordinario.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società UBROKER S.R.L. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

#### **Criteri di formazione**

##### **Redazione del bilancio**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati nell'apposita riserva di patrimonio netto.

##### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

##### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente in quanto, come detto in premessa, l'organo amministrativo per l'esercizio in discussione ha adottato la forma ordinaria del bilancio d'esercizio, mentre nel periodo precedente era stato predisposto il bilancio in forma abbreviata; pertanto si è proceduto a riclassificare anche il bilancio al 31/12/2016 secondo l'esposizione prescelta.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **Criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; si darà evidenza in particolare di quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

In relazione ai suddetti criteri di valutazione, si attesta che gli stessi non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

### **Altre informazioni**

#### **Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

#### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## **Nota integrativa, attivo**

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, classificati in base alla relativa destinazione aziendale, sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Software capitalizzato	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni in quote costanti
Oneri pluriennali su beni di terzi	Secondo durata utile residua

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### ***Costi di impianto e ampliamento***

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

#### ***Beni immateriali***

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

#### ***Immobilizzazioni in corso e acconti***

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la "costruzione" del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

#### **Immobilizzazioni materiali**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Impianti e macchinari	30%
Mobili e arredi	15%
Macchine d'ufficio	20%
Telefonia	20%
Altri beni materiali	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### **Partecipazioni**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

### **Altri titoli**

Gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel

v.2,6,2

UBROKER S,R,L.

caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

## Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 276.090, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 908.923.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.873	62.120	825	662.031	-	726.849
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.124	12.424	138	-	-	13.686
<b>Valore di bilancio</b>	749	49.696	687	662.031	-	713.163
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	-	237.392	234.458	471.850
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	746.165	-	(746.165)	-	-
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	375	261.121	46	-	14.548	276.090
<b>Totale variazioni</b>	(375)	485.044	(46)	(508.773)	219.910	195.760
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.873	808.285	825	153.258	234.458	1.198.699
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.499	273.545	184	-	14.548	289.776
<b>Valore di bilancio</b>	375	534.740	642	153.258	219.910	908.925

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati riclassificati dalla voce B.I.6 "Immobilizzazioni in corso e acconti" alla voce B.I.3 "Diritti di brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno" i costi relativi al progetto dell'attività di realizzazione del software ZERO ENGINE conclusa, per alcune parti, nel 2017 e valorizzata per l'importo totale di euro 746.165.

Inoltre sono stati capitalizzati per euro 153.258 i costi sostenuti per la realizzazione ed implementazioni di software specifici per la gestione delle attività aziendali; gli stessi parteciperanno sicuramente alla produzione dei ricavi aziendali futuri.

A tal fine, si segnala come, data l'aspetto strategico che riveste l'attività di sviluppo interno di software utili alla gestione dei flussi operativi aziendali, dove la tecnologia digitale rappresenta l'elemento principale, la Società ha acquisito specifica certificazione di tale attività da soggetto esterno di riconosciuta professionalità; lo stesso professionista ha confermato la congruità dei costi sostenuti e, soprattutto, l'utilità futura dell'attività di ricerca e sviluppo legate allo sviluppo dei sistemi gestionali oggetto di capitalizzazione.

### Dettaglio composizione costi pluriennali

#### Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>				

v.2,6,2

UBROKER S,R,L.

Spese societarie	375	375	-
<b>Totale</b>	<b>375</b>	<b>375</b>	

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 26.010; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 3.350.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	-	4.353	4.353
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	472	472
<b>Valore di bilancio</b>	-	3.882	3.882
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	4.215	17.441	21.656
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	632	2.246	2.878
<b>Totale variazioni</b>	3.583	15.195	18.778
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	4.215	21.795	26.010
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	632	2.718	3.350
<b>Valore di bilancio</b>	3.583	19.077	22.660

## Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	699.692
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	17.430
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	642.056
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	28.175

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	320.000	320.000	-

v.2,6,2

UBROKER S,R,L.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di bilancio</b>	320.000	320.000	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	121.000	121.000	12.300
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	432.000	432.000	-
<b>Totale variazioni</b>	(311.000)	(311.000)	12.300
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	441.000	441.000	12.300
<b>Svalutazioni</b>	432.000	432.000	-
<b>Valore di bilancio</b>	9.000	9.000	12.300

La svalutazione operata nel bilancio si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella società controllata Visio Trade Srl; la stessa è stata valutata secondo gli importi di propria spettanza in riferimento all'operazione di abbattimento del capitale sociale per perdite ed alla successiva ricapitalizzazione della stessa società, con contestuale trasformazione in Srl dalla precedente forma di SpA, ad opera dei Soci. La trasformazione è stata avviata al fine di rendere adeguata la struttura societaria all'attuale dimensione dell'azienda stessa oltre che nell'ottica di risparmio di costi.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>VISIO TRADE S.P.A.</b>	TORINO (TO)	10134710010	10.000	(285.647)	(40.320)	9.000	90,00%	9.000
<b>Totale</b>								9.000

In data 8 marzo 2018, a seguito dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, con rogito del Notaio Avv. Eugenio Stucchi, è stato deliberato l'azzeramento del capitale sociale di Euro 120.000, e conseguente ripianamento della perdita d'esercizio, e la successiva ricostituzione del capitale sociale di Euro 10.000, riservandone la sottoscrizione ai soci in proporzione alle quote dagli stessi possedute. Bisogna sottolineare che il Socio di maggioranza Ubroker, nel corso del 2017 ha effettuato a favore della controllata Visiotrade un versamento in conto capitale per l'importo di Euro 121.000 e nei primi mesi del 2018 di ulteriori Euro 25.000, i quali hanno significativamente alleviato l'impatto negativo sul patrimonio netto della controllata.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel

v.2,6,2

UBROKER S,R,L.

caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.056.638	3.612.819	5.669.457	5.669.457
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	31.940	(31.940)	-	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	9.092	71.540	80.632	80.632
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	-	31.863	31.863	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	206.722	285.314	492.036	492.036
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.304.392</b>	<b>3.969.596</b>	<b>6.273.988</b>	<b>6.242.125</b>

La gestione dei crediti presenta un rischio moderato ormai consolidato intorno al 6%.

Nel corso del 2017 la Società ha stipulato una polizza crediti con primaria società assicurativa per garantirsi il recupero della totalità del credito in caso di insolvenza della controparte. I benefici delle azioni legali, la cui tempistica risulta essere di gran lunga superiore alla fase iniziale di recupero, si concretizzeranno nel corso del 2018.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	226.391	137.215	363.606
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	393	(101)	292
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>226.784</b>	<b>137.114</b>	<b>363.898</b>

### Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	4.104	(4.104)	-
<b>Risconti attivi</b>	301.109	(15.071)	286.038
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>305.213</b>	<b>(19.175)</b>	<b>286.038</b>

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	<i>Risconti attivi</i>	-
	Servizi telematici	247
	Canoni di noleggio	4.000
	Assicurazioni varie	7.378

v.2.6.2

UBROKER S,R,L.

Alti spese per il personale dipendente	133
<i><b>Risconti attivi pluriennali</b></i>	-
Canoni leasing immobiliare	274.280
<b>Totale</b>	<b>286.038</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale, queste ultime classificate in base alla loro origine, sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del codice civile.

### **Patrimonio netto**

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Le variazioni delle voci del patrimonio netto intervenute nel corso dell'esercizio derivano unicamente, come già evidenziato, dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Negli ultimi tre esercizi non si è verificato alcun utilizzo delle riserve di patrimonio netto, essendosi proceduto in via sistematica all'accantonamento degli utili.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
<b>Capitale</b>	10.000	-		10.000
<b>Riserva legale</b>	566	1.434		2.000
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	10.745	91.909		102.654
<b>Versamenti in conto capitale</b>	120.000	-		120.000
<b>Varie altre riserve</b>	-	2		2
<b>Totale altre riserve</b>	130.745	91.911		222.656
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	93.344	(93.344)	731.927	731.927
<b>Totale patrimonio netto</b>	234.655	1	731.927	966.583

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	10.000	Capitale	B	10.000
<b>Riserva legale</b>	2.000	Utili	A;B	2.000
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	102.654	Utili	A;B;C	102.654
<b>Versamenti in conto capitale</b>	120.000	Capitale	A;B	120.000
<b>Varie altre riserve</b>	2			2
<b>Totale altre riserve</b>	222.656			222.656
<b>Totale</b>	234.656			234.656
<b>Quota non distribuibile</b>				132.000
<b>Residua quota distribuibile</b>				102.654

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro

Si specifica peraltro che non sussistono vincoli nello Statuto sociale ai suddetti utilizzi per le riserve presenti in bilancio.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	23.330
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.461
Utilizzo nell'esercizio	721
Totale variazioni	17.740
Valore di fine esercizio	41.069

## Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	285.149	884.252	1.169.401	1.169.401	-
Debiti verso fornitori	1.281.812	1.104.588	2.386.400	2.386.400	-
Debiti verso imprese controllate	305.706	(107.510)	198.196	198.196	-
Debiti tributari	1.483.802	1.174.395	2.658.197	2.629.994	28.203
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.260	(36.547)	39.713	39.713	-

v.2,6,2

UBROKER S,R,L.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Altri debiti</b>	182.467	234.543	417.010	417.010	-
<b>Totale debiti</b>	3.615.196	3.253.721	6.868.917	6.840.714	28.203

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	253	(13)	240
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	253	(13)	240

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	<i>Ratei passivi</i>	-
	Interessi passivi su finanziamenti	80
	Servizi telematici	161
	Arrotondamento	1-
	<b>Totale</b>	<b>240</b>

## **Nota integrativa, conto economico**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## **Valore della produzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

## **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi energia elettrica	11.110.087
Ricavi gas naturale	4.705.114
Ricavi per recupero spese insoluti	150
Sopravvenienze	4.894
<b>Totale</b>	<b>15.820.245</b>

## **Costi della produzione**

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

## **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

## **Composizione dei proventi da partecipazione**

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	47.797
Altri	57.083
<b>Totale</b>	<b>104.880</b>

### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

#### **Imposte differite e anticipate**

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2018	Es. 2019	Es. 2020	Es. 2021	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

### **Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	

v.2.6.2

UBROKER S,R,L.

	<b>IRES</b>
<b>Totale differenze temporanee deducibili</b>	132.764
<b>Differenze temporanee nette</b>	(132.764)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
<b>Imposte differite (anticipate) dell'esercizio</b>	(31.863)
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	(31.863)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

<b>Descrizione</b>	<b>Variazione verificatesi nell'esercizio</b>	<b>Importo al termine dell'esercizio</b>	<b>Effetto fiscale IRES</b>
<b>Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette</b>	132.764	132.764	31.863

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	11
Totale Dipendenti	11

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	529.000

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

In riferimento all'esercizio in rassegna, si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Si specifica peraltro che, a seguito dell'intento societario di procedere all'emissione di alcuni titoli di debito, la Società nel corso del 2018, come da previsione normativa, ha provveduto ad incaricare un revisore legale per lo svolgimento di un'attività di limited review del bilancio dell'esercizio al 31/12/2017.

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

### **Titoli emessi dalla società**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

### **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo:	Beneficiario	Fidejussore	Scadenza
20.000	Ufficio delle Dogane di Torino	ELBA ASSICURAZIONI S.P.A.	15 maggio 2018 con rinnovo annuale

30.000 Ufficio delle Dogane di ELBA ASSICURAZIONI S.P.A. 15 maggio 2018 con  
Torino rinnovo annuale

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

### **Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### **Finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato con le società "DB Immobiliare Sas", "Visio Trade Srl" e "Digital Broker Srl" in relazione alla prestazione di ribaltamento di costi per servizi comuni o di normali contratti di erogazione utenze; pertanto, in ragione della loro non significatività, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che, ad eccezione di quanto si andrà ad evidenziare nella Relazione sulla gestione degli amministratori in relazione alla paventata decisione di valutare l'emissione di strumenti finanziari al fine di reperire nuove risorse, non si evidenziano particolari fatti di rilievo.

## **Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

v.2.6.2

UBROKER S.R.L.

---

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 731.927:

accantonamento integrale alla Riserva Straordinaria di Euro 731.927 avendo la Riserva Legale raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 C.C.

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Collegno, lì 29/03/2018

**Firmato in originale digitalmente da**

**Per il Consiglio di Amministrazione**

Cristiano Bilucaglia, Presidente

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto amministratore BILUCAGLIA CRISTIANO, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

# UBROKER S.R.L.

Sede legale: VIA DIGIONE 13 BIS TORINO (TO)  
Iscritta al Registro Imprese di TORINO  
C.F. e numero iscrizione: 11101970017  
Iscritta al R.E.A. di TORINO n. 1188009  
Capitale Sociale sottoscritto € 10.000,00 Interamente versato  
Partita IVA: 11101970017

## Verbale dell'assemblea dei soci

Il giorno 10/05/2018, alle ore 16:30, presso la sede sociale sita in Collegno (TO), Via Italia n. 61, si è riunita l'assemblea della società UBROKER S.R.L., per discutere e deliberare in merito al seguente

### **ordine del giorno**

- Approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio comprensivo di Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa redatti in Xbrl al 31/12/2017 e presentazione della Relazione sulla Gestione dell'Organo amministrativo;
- Destinazione del risultato d'esercizio;
- Delibere relative.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dello Statuto Sociale, l'Ing. Cristiano Bilucaglia, Presidente del Consiglio di Amministrazione, che

### **constata e da' atto**

- che l'assemblea è stata formalmente convocata ai sensi dello Statuto Sociale ed è stato comunicato a tutti gli interessati il giorno, ora e luogo dell'adunanza;
  - che la presente assemblea si svolge in seconda convocazione, in quanto la prima adunanza, convocata per il giorno 30/04/2018, è andata deserta;
  - che sono presenti, in proprio o per delega, i titolari di quote sotto riportati e precisamente:
    - Cristiano Bilucaglia, residente in Via Avigliana N. 1, Pianezza (TO), titolare di quote pari al 50% del capitale sociale;
    - Fabio Spallanzani, residente in Via Della Repubblica N. 13, Scandiano (RE), titolare di quote pari al 50% del capitale sociale;
  - che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di quote rappresentanti il 100% del capitale sociale;
- Oltre al Presidente è presente l'intero Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:
- Cristiano Bilucaglia, Presidente;
  - Mauro Lorenzo Marinelli, Consigliere;

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

- Fabio Spallanzani, Consigliere;
- Ivano Pomatto, Consigliere;
- Angelo Sidoti, Consigliere;
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge;
- gli intervenuti tutti dichiarano di essere stati sufficientemente e tempestivamente informati sugli argomenti da trattare e di accettarne la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario il Sig. Fabio Spallanzani, che accetta.

Passando allo svolgimento dei temi all'ordine del giorno, prende la parola il Presidente illustrando all'assemblea il Bilancio d'esercizio comprensivo di Rendiconto Finanziario con l'annessa Nota Integrativa redatti in formato Xbrl, commentandone le voci più significative; successivamente egli dà lettura della Relazione sulla Gestione, soffermandosi sui principali fatti aziendali che hanno caratterizzato la gestione nonché esaminando la destinazione del risultato d'esercizio.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2017. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

**delibera**

- di approvare il Bilancio al 31/12/2017 comprensivo di Rendiconto Finanziario con l'annessa Nota Integrativa redatti in formato Xbrl, nonché la Relazione sulla Gestione, così come predisposti dall'Organo Amministrativo;
- di autorizzare il legale rappresentante ad apportare al suddetto bilancio, ed ai documenti allegati, tutte quelle modifiche necessarie affinché tali documenti risultino validi per il loro deposito al Registro delle Imprese.

Proseguendo il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio e su proposta dell'Organo amministrativo, l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

**delibera**

- i destinare l'utile d'esercizio di € 731.927,36 come segue:
  - accantonamento integrale a Riserva Straordinaria di Euro 731.927,36, avendo la Riserva Legale raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 C.C.

Null'altro essendovi da deliberare e non avendo più nessuno dei presenti chiesto la parola, il Presidente scioglie l'Assemblea alle ore 17:40, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale alla cui firma vengono delegati il Segretario ed il Presidente.

**Firmato in originale digitalmente da**

**Il Presidente**

**(Ing. Cristiano Bilucaglia)**

**Firmato in originale digitalmente da**

**Il Segretario**

**(Sig. Fabio Spallanzani)**

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

Il sottoscritto amministratore BILUCAGLIA CRISTIANO, dichiara, ai sensi dell'art. 22, comma 3 del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente documento, in formato PDF/A-1, è prodotta mediante processi e strumenti che assicurino che il documento informatico abbia contenuto e forma identici a quelli del documento analogico da cui è tratto.

# UBROKER S.R.L.

Sede legale: VIA DIGIONE 13 BIS TORINO (TO)  
Iscritta al Registro Imprese di TORINO  
C.F. e numero iscrizione: 11101970017  
Iscritta al R.E.A. di TORINO n. 1188009  
Capitale Sociale sottoscritto € 10.000,00 Interamente versato  
Partita IVA: 11101970017

## Relazione sulla gestione *Bilancio Ordinario al 31/12/2017*

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### **Informativa sulla società**

#### **Il Contesto Normativo del Mercato dell'Energia in Italia**

Il processo di liberalizzazione dei mercati energetici, avviato in alcuni paesi europei tra la fine degli anni 80 e l'inizio degli anni 90 attraverso la creazione di mercati elettrici organizzati, ha preso le mosse a livello comunitario con la direttiva 96/92/CE del Parlamento e del Consiglio europeo, volta a fornire agli Stati Membri dell'Unione un set di regole comuni finalizzate a favorire la creazione di un mercato europeo dell'energia anche attraverso la diffusione di assetti concorrenziali nel settore elettrico.

Con l'obiettivo di raggiungere migliori risultati nella strada della liberalizzazione e della difesa dei consumatori, la direttiva 96/92/CE è stata abrogata dalla direttiva 2003/54/CE che ha in particolare introdotto, oltre all'obbligo di creazione di Autorità nazionali di regolazione indipendenti, lato mercato retail, anche la possibilità di acquistare liberamente energia sul mercato elettrico, a partire dal 1° luglio 2004 per i clienti non domestici e dal 1° luglio 2007 per gli utenti domestici.

Ulteriore tassello della normativa comunitaria in materia è rappresentato dall'emanazione del terzo pacchetto energia (direttiva 2009/72/CE) che ha previsto tra l'altro la separazione proprietaria delle attività di fornitura e di produzione da un lato e quelle di gestione delle reti dall'altro, l'armonizzazione e rafforzamento delle competenze dei regolatori, il coordinamento internazionale tra regolatori e fra operatori della trasmissione, lo sviluppo di codici europei di rete, la definizione di regole di trasparenza per un migliore accesso alle reti.

In Italia le basi per la progressiva apertura dei mercati energetici sono state poste a partire dalla fine degli anni novanta, con l'adozione dei decreti legislativi di recepimento delle direttive comunitarie.

La liberalizzazione sostanziale del settore elettrico italiano trova le sue radici nel decreto di recepimento della direttiva 96/92/CE, il d.lgs 79/99 (c.d. "Decreto Bersani") che ha reso completamente libere le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica riservando al contempo le attività di trasmissione e dispacciamento allo Stato e attribuendole in concessione a una costituenda società per azioni, il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN).

Il Decreto Bersani ha profondamente rivoluzionato l'intera organizzazione della filiera elettrica italiana toccandone ciascuna fase e prevedendo nello specifico, per il segmento concernente la vendita al dettaglio, un'apertura graduale, utilizzando come discriminante il consumo annuale di energia elettrica. In particolare, sono stati identificati i clienti "idonei", ossia i clienti finali abilitati all'acquisto di energia elettrica da qualsiasi produttore, distributore o grossista in Italia o all'estero (imprese, consorzi, grossisti, distributori, etc.).

Come categoria residuale, i clienti vincolati erano gli utenti finali che, non rientrando nella categoria dei clienti idonei, erano legittimati a stipulare contratti di fornitura esclusivamente con il distributore che esercitava il servizio nell'area territoriale dove era localizzata l'utenza. Il distributore, a sua volta, poteva rifornirsi esclusivamente dall'Acquirente Unico, società per azioni costituita dal GRTN con lo scopo di "garantire ai clienti vincolati la disponibilità della capacità

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

produttiva di energia elettrica necessaria e la fornitura di energia elettrica in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio, nonché a parità di trattamento, anche tariffario".

Il grado di apertura del mercato, determinato dai consumi dei clienti idonei, è stato, successivamente al decreto Bersani, fissato abbassando progressivamente le soglie che determinano la qualifica medesima:

1. dal 2004, il mercato è stato definitivamente aperto a tutti i clienti non domestici, in coerenza con l'entrata in vigore della norma della direttiva europea 2003/54/CE;

2. dal 1° luglio 2007 anche i clienti domestici possono esercitare il diritto di scelta del fornitore

Ultimo tassello nel processo di apertura dei mercati retail dell'energia elettrica è rappresentato dal disegno di legge per il mercato e la concorrenza (c.d. "DDL Concorrenza") che, con riferimento al settore energetico elimina la disciplina transitoria che prevede la definizione, da parte dell'AEEGSI, delle tariffe del gas e dell'energia elettrica per i consumatori che non abbiano scelto un fornitore sul mercato libero.

Il Disegno di Legge, attualmente in discussione presso il Senato della Repubblica, prevede in primis la definizione di una tempistica certa (luglio 2018) per il superamento del c.d regime di "Maggior Tutela".

Se in una fase iniziale di discussione (prima lettura in Camera dei Deputati) si ipotizzava infatti uno slittamento in avanti del passaggio, qualora specifici obiettivi sul mercato retail non fossero stati raggiunti, secondo quanto proposto dal Senato, l'eventuale mancato soddisfacimento di uno degli indicatori elencati nel DDL non comporterà alcuno slittamento ma obbligherà l'ARERA e il Ministero dello Sviluppo Economico, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ad emanare i provvedimenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Ministero dello Sviluppo Economico definirà inoltre le misure necessarie a garantire che avvenga un ingresso consapevole nel mercato dei clienti finali e che la cessazione del regime di Maggior Tutela si svolga secondo meccanismi che favoriscono la concorrenza e la pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato. A decorrere dal 1 gennaio 2017, i clienti finali di energia elettrica riforniti in Maggior tutela dovranno pertanto ricevere adeguata informativa da parte di ciascun fornitore in relazione al superamento delle tutele di prezzo secondo le modalità indicate con provvedimento dell'ARERA (entro il terzo mese di vigenza della legge).

Il Disegno di Legge predispone inoltre una procedura finalizzata a garantire la confrontabilità tra le offerte di fornitura di energia elettrica e gas tramite la realizzazione - da parte del gestore del Sistema Informativo Integrato (Acquirente Unico) - di un portale informatico per la raccolta e la pubblicazione delle offerte. Gli operatori della vendita dovranno trasmettere, dopo sei mesi di vigenza della legge, all'ARERA e pubblicare sul proprio sito almeno un'offerta di fornitura a prezzo variabile e una proposta di offerta di fornitura a prezzo fisso. Le proposte di offerta degli operatori dovranno indicare la composizione media della fonte energetica utilizzata per la fornitura e la quantità di gas serra emessi per chilowattora.

Le modalità operative per realizzare tali proposte di offerta di fornitura saranno definite dall'ARERA.

Per la sola vendita di energia elettrica è prevista infine l'istituzione presso il MiSE di un elenco dei soggetti abilitati alla vendita ai clienti finali entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge. L'Elenco sarà pubblicato sul sito internet del MiSE e aggiornato mensilmente.

Parallelamente alla discussione del DDL Concorrenza, anche l'Autorità per l'energia sta delineando un percorso volto a favorire un consolidamento della fornitura del mercato libero anche per i clienti di piccola dimensione. Questo percorso si svilupperà attraverso due linee di intervento: la riforma del servizio di Maggior Tutela e l'introduzione della Tutela SIMILE come strumento di accompagnamento dei clienti finali nel futuro del mercato retail in cui le tutele di prezzo saranno completamente rimosse (consultazioni 421/2015/R/eel e 75/2016/R/eel e delibera 369/2016/R/eel).

Resa disponibile dal 1 Gennaio 2017 per i clienti attualmente serviti in Maggior Tutela, come opzione transitoria per la fornitura di energia elettrica, la Tutela SIMILE rappresenterà invece, negli intendimenti dell'Autorità, uno strumento "per supportare la maturazione del mercato retail nel segmento dei clienti di piccola dimensione, facilitando l'accesso di tale clientela al mercato attraverso un'evoluzione dei meccanismi di tutela guidata e vigilata dall'Autorità, con il superamento dell'attuale alternanza tra servizio di Maggior Tutela e mercato libero". Attraverso un portale gestito da Acquirente Unico, nell'ambito del Sistema Informativo Integrato, il cliente che aderirà volontariamente alla Tutela SIMILE sceglierà il potenziale venditore. A tutela del cliente i venditori saranno ammessi al meccanismo solo se in possesso di specifici requisiti, verificati inizialmente e monitorati trimestralmente, di solidità economica e finanziaria, di onorabilità e di natura operativa. Per quanto riguarda questi ultimi si richiede nello specifico che le società abbiano servito, al 30 Settembre 2016, almeno 100.000 clienti di energia elettrica o gas di piccola dimensione, o 50.000 soli elettrici.

Un nodo cruciale ancora da sciogliere è quello riguardante le modalità di assegnazione della fornitura ai clienti domestici che al 2018 non avranno autonomamente scelto un venditore nel mercato libero.

L'orientamento istituzionale che si sta delineando su questo aspetto sembra essere quello di un'assegnazione dei clienti tramite procedure concorsuali per aree territoriali (anche se da più parti criticato).

Nel caso di assegnazione, dei clienti che permarranno al 2018 in Maggior Tutela, tramite procedure concorsuali, si dovranno definire delle modalità e dei parametri d'asta così come l'oggetto delle aste, ovvero le tipologie di clienti da fornire.

I Paesi in cui non esiste una tariffa regolata, o in cui il processo per la dismissione è più avanzato, presentano mediamente tassi di switch più elevati, in particolare Norvegia, Belgio, Olanda, Regno Unito e Irlanda si attestano su un livello superiore al 10%. Il trend complessivo del tasso di switch in Europa è positivo, con un aumento costante negli ultimi 8

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

anni, nonostante alcuni Paesi presentino livelli prossimi allo zero, principalmente a causa della totale mancanza di concorrenza (come nel caso di Cipro e Malta) o della scarsa possibilità di scelta per i consumatori (come in Bulgaria, Romania, Lettonia e Lituania).

La possibilità di cambiare fornitore è di solito un buon indicatore delle performance di un mercato in termini di concorrenza e partecipazione attiva dei consumatori, in particolare se, come nel caso dell'energia, si parla di un servizio offerto in maniera continuativa con contratti a lungo termine.

È possibile identificare una correlazione positiva tra il tasso di switch e il tempo dall'avvio della liberalizzazione del mercato. Questo fenomeno può essere spiegato con il fatto che i consumatori richiedono tempo prima di comprendere le dinamiche del mercato, i potenziali vantaggi e decidere quindi di abbandonare la propria tariffa.

Quasi ovunque la maggior parte dei consumatori ha preferito ad oggi, restare con la tariffa regolata. Spagna, Portogallo e, in misura minore la Danimarca, sono in controtendenza e presentano tassi di passaggio al mercato libero molto elevati, o perché hanno avviato la liberalizzazione del mercato in anticipo rispetto agli altri Paesi o perché (è il caso del Portogallo) la tariffa regolata prevede un prezzo sensibilmente più elevato rispetto alle condizioni del mercato libero.

Il processo di liberalizzazione del settore dell'energia in Europa appare ancora lontano dal completamento; nella maggior parte degli stati europei, tra cui l'Italia, l'apertura dei mercati è avvenuta solo nel luglio del 2007 e per lo più in maniera graduale. In molti dei Paesi si registra ancora un basso livello di concorrenza, dovuto principalmente alla presenza di tariffe regolate, che ha un impatto sul comportamento dei consumatori, trattenendo questi ultimi dal ricercare l'offerta migliore sul mercato. Anche nei Paesi in cui le tariffe regolate sono state abolite, tuttavia, la concorrenza risulta piuttosto debole, soprattutto se paragonata ad altri settori. I prezzi non sono diminuiti, principalmente a causa dell'incremento delle tasse e dei costi per la gestione delle infrastrutture di rete. I consumatori si ritrovano quindi spesso a pagare di più, anche quando si sforzano di cercare l'offerta più vantaggiosa. La maggior parte dei consumatori rimane comunque passiva e il livello di fiducia negli operatori è ancora piuttosto basso. Il processo di switching è spesso percepito come lungo e difficoltoso, al punto da costringere alcuni consumatori a rinunciare ai potenziali vantaggi. Il mercato dell'energia è in generale piuttosto complesso, i consumatori hanno bisogno di tempo per comprendere a fondo gli elementi e le dinamiche di un mercato che fino a qualche anno fa li vedeva coinvolti esclusivamente come attori passivi. Esistono solo nove Paesi con un tasso di switch superiore al 10%; in quasi tutti questi non esiste una tariffa regolata e il consumatore può scegliere tra decine di offerte. Molto spesso tuttavia anche qui i consumatori non riescono ad approfittare appieno dei potenziali vantaggi del cambio di fornitore, soprattutto a causa della complessità delle offerte e della difficoltà di comparazione tra di esse.

## Il Mercato Dell'energia In Italia

### ENERGIA ELETTRICA

Punti di prelievo connessi in bassa tensione per migliaia di clienti (dati al 31 Dicembre 2017)

	Bassa Tensione Domestici	Bassa Tensione Altri Usi	Bassa Tensione Ill. Pubblica	Totale per mercato
LIBERO	11.821,5 40,6%	3.685,2 52,9%	214,4 80,7%	15.721,1 43,2%
SALVAGUARDIA	0,2 0,0%	65,0 0,9%	26,5 10,0%	91,8 0,3%
TUTELATO	17.293,4 59,4%	3.220,6 46,2%	24,6 9,3%	20.538,6 56,5%
<b>Totale complessivo</b>	<b>29.115,1</b>	<b>6.970,9</b>	<b>265,5</b>	<b>36.351,5</b>

Elaborazioni ARERA su dati estratti dal SII

Evoluzione della suddivisione dei POD connessi in bassa tensione per tipo di mercato delle diverse tipologie di cliente (2012-2017)

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

	Bassa Tensione Domestici		Bassa Tensione Altri usi		
	Maggior tutela	Mercato Libero	Maggior tutela	Mercato Libero	Salvaguardia
<b>2012</b>	79%	21%	63%	36%	1,1%
<b>2013</b>	75%	25%	60%	39%	1,0%
<b>2014</b>	71%	29%	56%	43%	0,9%
<b>2015</b>	68%	32%	55%	45%	0,9%
<b>2016</b>	65%	35%	51%	48%	1,0%
<b>2017*</b>	59%	41%	46%	53%	0,9%

Elaborazioni ARERA su dati estratti dal SII

\* La ripartizione per tipo di mercato del 2017 è effettuata sulla base delle informazioni disponibili nel SII con riferimento ad un campione di PdP pari al 94% dei punti esistenti. Diversamente, i dati dal 2012 al 2016 sono comunicati dagli operatori nell'ambito del Monitoraggio Retail.

Evoluzione della suddivisione dei consumi dei clienti connessi in bassa tensione per tipo di mercato delle diverse tipologie di cliente (2012-2017)

	Bassa Tensione Domestici		Bassa Tensione Altri usi		
	Maggior tutela	Mercato Libero	Maggior tutela	Mercato Libero	Salvaguardia
<b>2012</b>	76%	24%	32%	66%	2%
<b>2013</b>	71%	29%	30%	68%	2%
<b>2014</b>	67%	33%	28%	70%	2%
<b>2015</b>	64%	36%	26%	72%	1%
<b>2016</b>	62%	38%	26%	73%	2%

Elaborazioni ARERA su dati comunicati dagli operatori nell'ambito del Monitoraggio Retail.

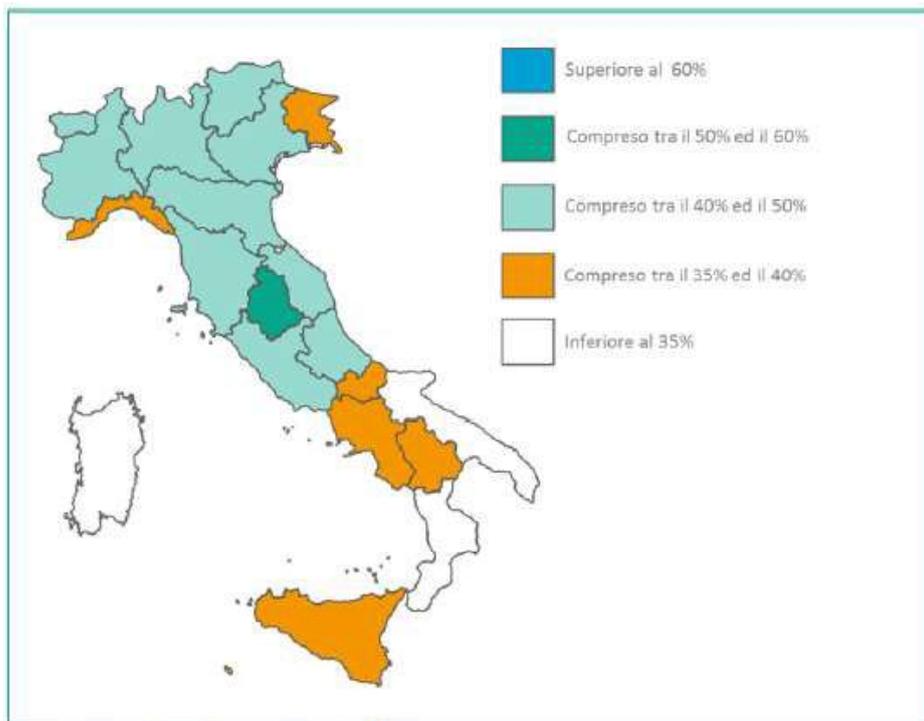
Nonostante un processo di transizione e di liberalizzazione iniziato più di 10 anni fa, il numero di punti servito in Maggior Tutela resta consistente per gli utenti alimentati in Bassa Tensione, oltre il 59% dei domestici e oltre il 46% dei clienti business: per un totale di circa 20,5 mln di POD.

Il Mercato Libero segna un progressivo aumento a partire dal 2012, soprattutto per ciò che concerne i consumi del settore Altri Usi, che si attesta già nel 2016 al 73% dei kWh fatturati. Si ferma al 38% invece la quota dei consumi domestici.

#### Distribuzione geografica del peso del Mercato Libero, clienti domestici (2017)

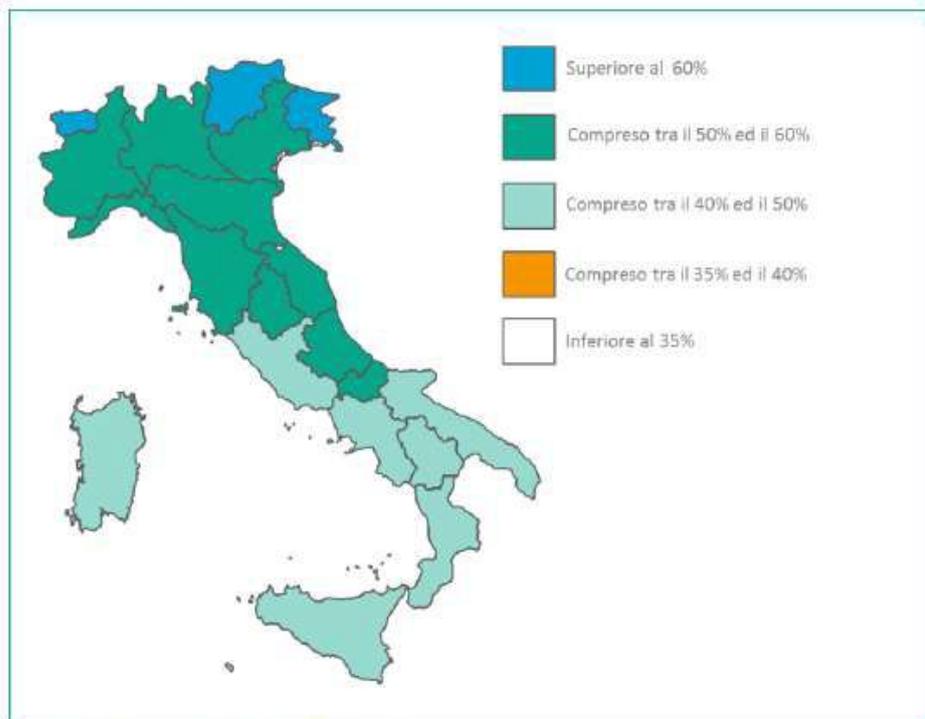
UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017



Elaborazioni ARERA su dati estratti dal SII

#### Distribuzione geografica del peso del Mercato Libero, clienti Altri Usi in BT (2017)



Elaborazioni ARERA su dati estratti dal SII

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

La distribuzione del dato geografico conferma la maggior propensione dei clienti business a selezionare offerte commerciali provenienti dal mercato libero. La distribuzione delle classi statistiche risulta essere traslata verso l'alto, infatti per gli altri usi non sono presenti regioni con percentuali inferiori al 35%.

Inoltre, praticamente tutto il mercato del centro nord mostra una decisa maggior elasticità della domanda nei confronti del mercato libero.

#### GAS

Punti di riconsegna allacciati in bassa pressione per migliaia di clienti, suddivisi per tipologia e relativa distribuzione (2017)

Tipologia di cliente	PdR (migliaia)	% sul mercato libero 2016
Domestico	20.155,4	37%
Condominio uso domestico	208,7	45%
Usi Diversi	1.253,4	100%

*Elaborazioni ARERA su dati estratti dal SI con riferimento a numero di PdR e dei dati dichiarati dagli operatori ai fini del monitoraggio retail con riferimento alla percentuale sul mercato libero nel 2016*

Evoluzione della suddivisione dei PdR per tipo di mercato delle diverse categorie di cliente (2012-2016)

		2012	2013	2014	2015	2016
Servizio di tutela	Domestici	83%	78%	72%	68%	63%
	Condomini uso domestico		75%	69%	66%	55%
Mercato libero	Domestici	17%	22%	28%	32%	37%
	Condomini uso domestico		25%	31%	34%	45%

*Elaborazioni ARERA dei dati dichiarati dagli operatori ai fini del monitoraggio retail*

Evoluzione della suddivisione dei consumi dei clienti connessi in bassa pressione per tipo di mercato delle diverse categorie di cliente (2012-2016)

		2012	2013	2014	2015	2016
Servizio di tutela	Domestici	83%	78%	72%	68%	63%
	Condomini uso domestico	n.d.	75%	69%	66%	55%
Mercato libero	Domestici	17%	22%	28%	32%	37%
	Condomini uso domestico	n.d.	25%	31%	34%	45%

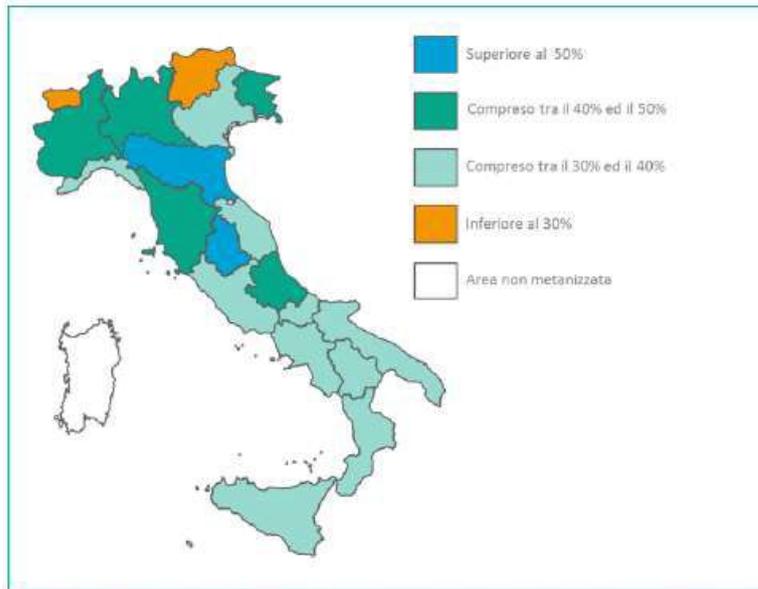
*Elaborazioni ARERA dei dati dichiarati dagli operatori ai fini del monitoraggio retail*

Il settore dei clienti business fa segnare un importante risultato: il 100% dei PdR (oltre 1,2 mln di punti) sono passati, già dal 2016 al mercato libero. Al contrario i clienti domestici ed i condomini ad uso domestico mostrano risultati (analoghi per PdR e consumi) ancora minoritari, rispettivamente 37 e 45%. Per i domestici la crescita percentuale risulta essere ancora molto lenta, solo +5% tra il 2015 e il 2016; più decisa invece la transizione dei condomini ad uso domestico, con un netto +11%, rispetto al medesimo periodo. Da evidenziare tuttavia la discrepanza di dimensioni: il mercato domestico conta oltre 20,1 mln di PdR, mentre il mercato dei condomini ad uso domestico annovera solo 208 mila PdR.

Distribuzione geografica del peso del Mercato Libero, clienti domestici con consumo annuo inferiore ai 200.000 smc (2017)

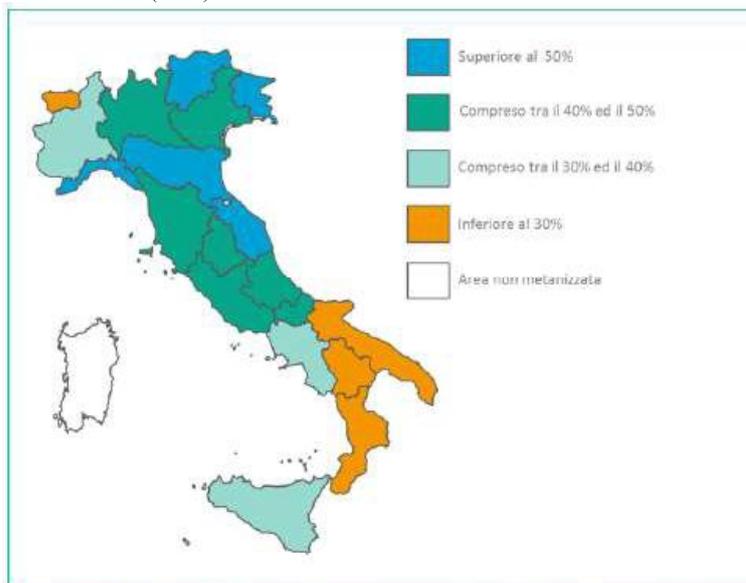
UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017



*Elaborazioni ARERA su dati dichiarati dagli operatori ai fini del monitoraggio retail*

Distribuzione geografica del peso del Mercato Libero, clienti Condomini ad Uso Domestico con consumo annuo inferiore ai 200.000 smc (2017)



*Elaborazioni ARERA su dati dichiarati dagli operatori ai fini del monitoraggio retail*

Per il segmento dei clienti domestici le uniche regioni che si attestano al di sotto del 30% di adesione al mercato libero, sono il Trentino Alto-Adige e la Valle d'Aosta, in controtendenza con il dato del settore elettrico. Anche se i se le classi statistiche oltre il 50% e tra il 40 e il 50% restano concentrate nel centro nord.

Per i condomini vi è una forte dicotomia tra le regioni del nord ovest, dove la Liguria si attesta oltre il 50%, mentre Piemonte e Valle d'Aosta non vanno oltre, rispettivamente, al 40 e al 30%. Da segnalare il caso della Sardegna, in cui la rete di gas naturale non è ancora sviluppata.

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

## La decisione strategica aziendale

---

Si è proceduto all'aggiornamento dell'analisi SWOT, in modo da misurare punti di forza ed eventuali debolezze nell'arena competitiva del settore delle utilities, al secondo anno di piena attività della uBroker Srl:

### STRENGTH:

- ampia conoscenza del mercato,
- strutture di vendita consolidate,
- knowhow nella formazione della rete di vendita,
- competenza e flessibilità del personale preposto allo sviluppo del nuovo progetto,
- un progetto di fidelizzazione unico che mira a garantire ingenti risparmi, progetto di azzeramento delle bollette innovativo, ma che ha distribuito oltre 1 milione di euro di sconti. Il successo ha innescato un passaparola positivo che alimenta la customer base, garantendo un differenziale di acquisizione sempre in attivo,
- solido portafoglio clienti che garantisce ampia solidità economica e maggiore potere contrattuale nei confronti di soggetti terzi quali fornitori e finanziatori,
- applicativi informatici (webAPP, sistema di acquisizione contratti, sistema di calcolo degli sconti e delle provvigioni della rete commerciale, ecc.) sviluppati internamente,
- crescita del fatturato e dell'utile d'esercizio
- crescita dello staff aziendale e delle competenze necessarie, anche tramite percorsi formativi ad hoc

### WEAKNESS:

- complessità del sistema legislativo e regolamentale del settore,
- forza economica dei competitor,
- raccordo dei fornitori di servizi IT,
- ancora in fase di implementazione le strategie di diversificazione dei canali distributivi,
- controversie con soggetti che abbandonano il progetto e mettono in atto condotte di concorrenza sleale

### OPPORTUNITY:

- l'efficiente rete di vendita approfitta della sempre maggiore apertura concorrenziale del settore,
- sfruttare la crescente sensibilità dei clienti verso la voce di spesa energetica, soprattutto attraverso il programma di fidelizzazione denominato ScelgoZero,
- sempre maggiore è l'abitudine a migrare operatore, soprattutto in ottica della fine del mercato libero nel luglio del 2019
- sono in atto diversi progetti pilota per la realizzazione di nuovi canali di vendita, quali ad esempio le agenzie, i call center, sottoscrizione online,
- possibilità di sfruttare la sempre crescente digitalizzazione del target di riferimento, vista la natura digitale del progetto ScelgoZero. Sono inoltre previste nuove strategie commerciali per ingaggiare nuovi prospect ed aumentare la redditività del singolo collaboratore,
- destinare le maggiori risorse finanziarie per consolidare ed incrementare le campagne di marketing

### THREAT:

- è stato necessario investire risorse per la preparazione del personale nella specifica materia dell'energia,
- continue novità normative da parte dell'Autorità e del Legislatore, quali ad esempio l'offerta PLACET, l'elenco dei venditori di Energia Elettrica (che comporterà tra le altre cose l'aumento del capitale sociale fino almeno 50.000,00 euro), ecc.
- analogamente parte delle unità di tempo dello staff sono destinate alle materie della tutela del consumatore con il partner KPMG,
- è allo studio un nuovo sistema per rendere più efficiente la gestione dei ticket dei clienti,
- sempre sul lato normativo, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo sulla privacy ulteriori risorse sono da destinarsi al recepimento delle nuove direttive,
- inoltre sono state necessarie notevoli e continuativi interventi di implementazione dei software per la gestione CRM e della fatturazione, lavoro in raccordo continuo con i fornitori,
- l'aumento della customer base porta con se anche alcuni rischi tipici del settore dell'energia, ovvero il rischio del credito; a complicare il recupero dello stesso, sono le rigide procedure descritte dall'Autorità,
- alla luce degli sviluppi l'entrata nel settore dell'energia è stata premiata in quanto nel 2017 sono stati fidelizzati oltre
- 13.000 clienti di energia elettrica e gas; seguendo un trend di crescita importante.

La crescita del fatturato ha permesso quindi anche l'inserimento in organico di nuove figure professionali (nell'area IT, nel settore Marketing, nell'area Legale e nell'Amministrazione) e lo sviluppo di nuovi processi (gestione degli applicativi di ticketing, di gestione del credito, di fatturazione, di compilazione di report standard per l'Autorità, nuove webAPP per i clienti), che migliorano l'efficienza e l'efficacia del servizio offerto.

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

## Conclusioni

Gli importanti risultati economici del 2017 stanno permettendo notevoli investimenti produttivi ed infrastrutturali, in modo da garantire continuità alla crescita registrata fin dal 2015, anno di inizio attività.

L'organo amministrativo sta riponendo importante attenzione alla diversificazione dei canali di vendita, in modo da ridurre la dipendenza dall'attività di proselitismo delle diverse strutture commerciali.

L'opportunità è ancora più attraente in ottica della fine del mercato tutelato a partire dal 1 luglio 2019, che in combinazione con una sempre maggior propensione al cambio di operatore da parte del cliente finale (domestico e business), rappresenta un potenziale commerciale considerevole (oltre 30 milioni di utenze).

Inoltre, il potere comunicativo dei competitor potrebbe rendere, di riflesso, tutto il mercato più consapevole e propenso al passaggio al mercato libero; consapevolezza aiutata soprattutto dalle prospettive di maggiore risparmio.

Da segnalare, come fatto assolutamente positivo per la dimostrata solvibilità della Società, il rilascio e la conferma semestrale (entrambe del 2017) del "Rating pubblico" rilasciato da Cerved Rating Agency. La Società, infatti, ha sottoposto volontariamente il proprio piano industriale sotto il monitoraggio della più importante agenzia di rating certificata, e questo per il prossimo triennio con la possibilità di rivedere lo stesso nell'arco dell'anno in occasione della semestrale oltre che dell'annual report.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>6.892.061</b>	<b>87,50 %</b>	<b>2.836.389</b>	<b>73,23 %</b>	<b>4.055.672</b>	<b>142,99 %</b>
Liquidità immediate	363.898	4,62 %	226.784	5,85 %	137.114	60,46 %
Disponibilità liquide	363.898	4,62 %	226.784	5,85 %	137.114	60,46 %
<b>Liquidità differite</b>	<b>6.528.163</b>	<b>82,88 %</b>	<b>2.609.605</b>	<b>67,37 %</b>	<b>3.918.558</b>	<b>150,16 %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.242.125	79,25 %	2.304.392	59,49 %	3.937.733	170,88 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	286.038	3,63 %	305.213	7,88 %	(19.175)	(6,28) %
Rimanenze						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>984.748</b>	<b>12,50 %</b>	<b>1.037.045</b>	<b>26,77 %</b>	<b>(52.297)</b>	<b>(5,04) %</b>
Immobilizzazioni immateriali	908.925	11,54 %	713.163	18,41 %	195.762	27,45 %
Immobilizzazioni materiali	22.660	0,29 %	3.882	0,10 %	18.778	483,72 %
Immobilizzazioni finanziarie	21.300	0,27 %	320.000	8,26 %	(298.700)	(93,34) %

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	31.863	0,40 %			31.863	
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>7.876.809</b>	<b>100,00 %</b>	<b>3.873.434</b>	<b>100,00 %</b>	<b>4.003.375</b>	<b>103,35 %</b>

### Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>6.910.226</b>	<b>87,73 %</b>	<b>3.638.779</b>	<b>93,94 %</b>	<b>3.271.447</b>	<b>89,91 %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>6.840.954</b>	<b>86,85 %</b>	<b>3.531.183</b>	<b>91,16 %</b>	<b>3.309.771</b>	<b>93,73 %</b>
Debiti a breve termine	6.840.714	86,85 %	3.530.930	91,16 %	3.309.784	93,74 %
Ratei e risconti passivi	240		253	0,01 %	(13)	(5,14) %
<b>Passività consolidate</b>	<b>69.272</b>	<b>0,88 %</b>	<b>107.596</b>	<b>2,78 %</b>	<b>(38.324)</b>	<b>(35,62) %</b>
Debiti a m/l termine	28.203	0,36 %	84.266	2,18 %	(56.063)	(66,53) %
Fondi per rischi e oneri						
TFR	41.069	0,52 %	23.330	0,60 %	17.739	76,04 %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>966.583</b>	<b>12,27 %</b>	<b>234.655</b>	<b>6,06 %</b>	<b>731.928</b>	<b>311,92 %</b>
Capitale sociale	10.000	0,13 %	10.000	0,26 %		
Riserve	224.656	2,85 %	131.311	3,39 %	93.345	71,09 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	731.927	9,29 %	93.344	2,41 %	638.583	684,12 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>7.876.809</b>	<b>100,00 %</b>	<b>3.873.434</b>	<b>100,00 %</b>	<b>4.003.375</b>	<b>103,35 %</b>

### Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	101,44 %	22,63 %	348,25 %
Banche su circolante	17,62 %	11,27 %	56,34 %
Indice di indebitamento	7,15	15,51	(53,90) %
Quoziente di indebitamento finanziario	1,41	2,52	(44,05) %
Mezzi propri su capitale investito	12,27 %	6,06 %	102,48 %
Oneri finanziari su fatturato	0,66 %	0,78 %	(15,38) %
Indice di disponibilità	100,75 %	80,32 %	25,44 %
Margine di struttura primario	13.698,00	(802.390,00)	(101,71) %
Indice di copertura primario	1,01	0,23	339,13 %
Margine di struttura secondario	82.970,00	(694.794,00)	(111,94) %

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Indice di copertura secondario	1,09	0,33	230,30 %
Capitale circolante netto	51.107,00	(694.794,00)	(107,36) %
Indice di tesoreria primario	100,75 %	80,32 %	25,44 %

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.018.999</b>	<b>100,00 %</b>	<b>6.696.562</b>	<b>100,00 %</b>	<b>9.322.437</b>	<b>139,21 %</b>
- Consumi di materie prime	10.076.379	62,90 %	4.508.644	67,33 %	5.567.735	123,49 %
- Spese generali	2.897.374	18,09 %	1.526.769	22,80 %	1.370.605	89,77 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>3.045.246</b>	<b>19,01 %</b>	<b>661.149</b>	<b>9,87 %</b>	<b>2.384.097</b>	<b>360,60 %</b>
- Altri ricavi	60.390	0,38 %	66.231	0,99 %	(5.841)	(8,82) %
- Costo del personale	354.012	2,21 %	273.615	4,09 %	80.397	29,38 %
- Accantonamenti						
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>2.630.844</b>	<b>16,42 %</b>	<b>321.303</b>	<b>4,80 %</b>	<b>2.309.541</b>	<b>718,80 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	570.961	3,56 %	23.252	0,35 %	547.709	2.355,54 %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>2.059.883</b>	<b>12,86 %</b>	<b>298.051</b>	<b>4,45 %</b>	<b>1.761.832</b>	<b>591,12 %</b>
+ Altri ricavi	60.390	0,38 %	66.231	0,99 %	(5.841)	(8,82) %
- Oneri diversi di gestione	165.096	1,03 %	91.674	1,37 %	73.422	80,09 %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>1.955.177</b>	<b>12,21 %</b>	<b>272.608</b>	<b>4,07 %</b>	<b>1.682.569</b>	<b>617,21 %</b>
+ Proventi finanziari	22.324	0,14 %	10.582	0,16 %	11.742	110,96 %
+ Utili e perdite su cambi						
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>1.977.501</b>	<b>12,34 %</b>	<b>283.190</b>	<b>4,23 %</b>	<b>1.694.311</b>	<b>598,29 %</b>
+ Oneri finanziari	(104.621)	(0,65) %	(51.409)	(0,77) %	(53.212)	103,51 %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>1.872.880</b>	<b>11,69 %</b>	<b>231.781</b>	<b>3,46 %</b>	<b>1.641.099</b>	<b>708,04 %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(432.000)	(2,70) %			(432.000)	
<b>+ Quota ex area straordinaria</b>	<b>(105.400)</b>	<b>(0,66) %</b>			<b>(105.400)</b>	
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>1.335.480</b>	<b>8,34 %</b>	<b>231.781</b>	<b>3,46 %</b>	<b>1.103.699</b>	<b>476,18 %</b>
<b>- Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>603.553</b>	<b>3,77 %</b>	<b>138.437</b>	<b>2,07 %</b>	<b>465.116</b>	<b>335,98 %</b>

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>731.927</b>	<b>4,57 %</b>	<b>93.344</b>	<b>1,39 %</b>	<b>638.583</b>	<b>684,12 %</b>

### Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	75,72 %	39,78 %	90,35 %
R.O.I.	26,15 %	7,69 %	240,05 %
R.O.S.	12,36 %	4,15 %	197,83 %
R.O.A.	24,82 %	7,04 %	252,56 %
E.B.I.T. INTEGRALE	1.440.360,00	283.190,00	408,62 %

### Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

#### Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze, se non quelli direttamente rivenienti dai settori in cui opera, ovvero l'energia elettrica ed il gas, ampiamente illustrati nella parte iniziale della presente relazione.

#### Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

#### Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

#### Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale, per la quale non esistono peraltro neanche particolari criticità nei rapporti con lo stesso.

#### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo relative, nello specifico relativi all'implementazione dei vari software utili alla gestione delle procedure informatiche soprattutto nel ciclo attivo di produzione. Lo sviluppo di

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

propri assets immateriali è considerato assolutamente strategico per la differenziazione commerciale della Società e considerato elemento strategico per lo sviluppo tecnologico della stessa.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2, terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono a debiti di natura commerciale nei confronti della società controllata VISIO TRADE SRL.

### **Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate**

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	198,196	305,706	107,510-
<i>Totale</i>	<i>198,196</i>	<i>305,706</i>	<i>107,510-</i>

## **Azioni/quote della società controllante**

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita delle vendite.

Si segnala che nei prossimi mesi si manifesteranno le seguenti iniziative aziendali.

Tramite la società specializzata in consulenza aziendale "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l.", la società uBroker ha manifestato l'intenzione di avvalersi di strumenti finanziari al fine di reperire nuove risorse, con un orizzonte temporale di breve termine. Nello specifico, in prima battuta, si tratterebbe di un set di massimo 5 "emissioni-test" di Minibond Short Term, con modalità revolving.

Tale scelta permetterebbe di ridurre la dipendenza dal debito bancario, dando continuità agli investimenti produttivi, garantendo così una perdurante crescita del fatturato (così come si evince anche dalla pianificazione strategica e dai piani di sviluppo), anche con nuovi modelli commerciali.

## **Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

## **Conclusioni**

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla nota integrativa ed alla presente relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Collegno, lì 29/03/2018

UBROKER S.R.L.

Bilancio al 31/12/2017

**Firmato in originale digitalmente da  
Per il Consiglio di Amministrazione**

Cristiano Bilucaglia, Presidente

Il sottoscritto amministratore BILUCAGLIA CRISTIANO, dichiara, ai sensi dell'art. 22, comma 3 del D.Lgs. n. 82/2005 e dell'art.4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente documento, in formato PDF/A-1, è prodotta mediante processi e strumenti che assicurino che il documento informatico abbia contenuto e forma identici a quelli del documento analogico da cui è tratto.